



sua volta, prelevandoli dagli utili dell'esercizio 1954, a corrispondenti accantonamenti straordinari a favore del Fondo cummulative partecipazioni assicurative.

La chiusura dei rapporti coi assicuratori dell'ex gestione Finme può considerarsi ormai giunta a termine. Salvo varianti, che la Direzione generale della Finme ritiene di assai modesta importanza, le perdite si concretano oggi in una cifra molto prossima ai 265 milioni.

La metà circa di queste passività proviene dal lavoro retroceduto alla Finme, ai tempi delle passate Amministrazioni, dalla Unione italiana di assicurazione, impresa con la quale da oltre un trentennio l'Istituto mantiene rapporti analoghi, ma con risultati del tutto opposti a quelli conseguiti dalla sua collegata.

Non facili trattative sono state pertanto condotte al fine di ottenere dall'Unione una sensibile riduzione del suo credito verso la Finme, in cambio del rinnovo del trattato di assicurazione con l'Istituto, che alimentato da notevoli quote di